

26 settembre
XXVI domenica del tempo ordinario
PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen!**

Gesù è risorto. **Ed è apparso ai discepoli nel Cenacolo!**

Svegliamo l'aurora; gridiamo ad ogni cuore: è vuota la tomba, risorto è il Signore.

Va incontro agli amici sul lago e per via; a darne l'annuncio nel mondo li invia.

Chi accoglie il messaggio accoglie la vita, il Padre lo ama, al Regno lo invita.

Col nome di figlio lo chiama e lo onora, gli offre una mensa che nutre e ristora.

Con Cristo risorto risorgere ci fai; con lui nella gloria di vivere ci dai. Amen.

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

COMPRENDIAMO IL SALMO

Questo salmo esprime la fiducia nella giustizia di Dio. L'orante crede che Dio salva colui che, perseguitato per causa della giustizia, ricorre alla sua protezione. Per pregare questo salmo, allora, dobbiamo sentire la fame e la sete di giustizia per essere veramente solidali con tutti coloro che soffrono in questo mondo.

PREGHIAMO IL SALMO 11 (10) (solo e Tutti)

(solo) Mi sono rifugiato presso il Signore.

Come potete dirmi allora: «Fuggi verso i monti, vola via come un uccello:

(Tutti) **già i malvagi tendono l'arco e mettono la freccia sulla corda
per colpire nell'ombra gli uomini giusti.**

(solo) Ora che tutto è crollato, un uomo di fede che cosa può fare?».

(Tutti) **Il Signore è nel suo santuario, il Signore ha il suo trono nel cielo:
volge sul mondo il suo sguardo, i suoi occhi scrutano l'uomo.**

(solo) Il Signore giudica giusti e malvagi, disprezza chi ama la violenza.

(Tutti) **Fa piovere sciagure sui malvagi: fiamme, zolfo e vento infuocato: questa è la loro sorte.**

(solo) Davvero il Signore è giusto e ama tutto quel che è onesto:

(Tutti) **i giusti lo vedranno a faccia a faccia.**

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Il salmo pone una domanda inquietante e attualissima: «Quando sono scosse le fondamenta, il giusto che cosa può fare?». Quando la violenza scuote le fondamenta della società e sembra inquinare ogni rapporto, e quando la menzogna colpisce nel buio, che cosa può fare un credente?

Ogni giorno ci troviamo a confrontarci con una realtà in cui le persone giuste sembrano sopraffatte perché, spesso, trionfano coloro che praticano l'ingiustizia e spadroneggiano con la violenza. Al salmista alcuni suggeriscono di fuggire sui monti, come un passero spaventato. Ma è una proposta che il salmista non può accettare, perché il suo rifugio è in Dio. Al credente non è concesso fuggire dal mondo, lasciandolo al suo destino, anche se il mondo è pieno di malvagità. Non può fuggire, ma neppure può soltanto denunciare il male e gridare al pericolo, perché la denuncia non muove gli animi. È la speranza che li muove. La denuncia può portare alla rassegnazione o alla disperazione violenta o all'arrangiarsi. E solo la speranza che sa scuotere gli uomini delusi.

La ragione di speranza che il salmista addita è tanto semplice quanto fondamentale: «Il Signore ha il suo trono nei cieli, i suoi occhi sono aperti sul mondo e le sue pupille scrutano ogni uomo». Dio tiene saldamente in pugno la storia, anche se - a volte - a noi sembra che gli sia sfuggita di mano. L'ultima parola è di Dio, non degli uomini. Dio ama le cose giuste e non sopporta chi ama la violenza.

Prega nel tuo cuore: Ti ringrazio, Signore, perché non sei come noi. Tu ami le cose giuste, ma ci lasci liberi di scegliere il bene e il male. Tu odi chi ama la violenza, ma concedi ai cattivi la possibilità di cambiare vita. Tu conosci il cuore degli uomini, e per questo impegni i buoni a scegliere di nuovo, ogni giorno, la strada del bene.

- momento di preghiera silenziosa

ORAZIONE SALMICA

Tu sei giusto, Signore, ami la giustizia e consideri l'equità. Libera quanti confidano in te dalle trappole nascoste e da quelle manifeste. Accordaci di fare davanti ai tuoi occhi ciò che a te piace e piacerà e di compiere sempre azioni degne della tua giustizia e della tua equità. Amen.

PREGHIERA PER CONTINUARE IL SALMO

Se tu stesso mettessi a prova la mia fede e mi facessi camminare nella nebbia più fitta, senza niente vedere a un palmo da me, anche se il passo vacilla,

**fa' che lo sguardo tranquillo e illuminato
sia testimone vivente che ti porto con me. E sono in pace.**

Se tu stesso mettessi a prova la mia fiducia, permettendo che sentissi difficoltà di respirare e avessi l'impressione che la terra sprofondasse sotto ai miei piedi,

**ti chiedo che il mio sguardo ricordi a tutti e a tutte
che nessuno ha la forza di strapparci da te,
perché in te camminiamo, respiriamo e siamo.**

(Dom Helder Camara)

Padre nostro....

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Signore ravvivi il dono che è in noi e ci conceda uno spirito di forza, amore, sapienza. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

O Signore, aiutaci a raggiungere l'amore e la gratitudine verso di te e verso tutti gli esseri. Niente in noi alteri la gratitudine e l'amore. Consumando insieme il nutrimento che ci offri noi ti riconosciamo in mezzo a noi. **Amen!**
